

MASSIMO NARDELLO\*

## Una teologia monista e panenteista per un cristianesimo post-teista

Riflessioni a margine dell'opera

*Deus duepuntozero* di Paolo Gamberini

Questa nota intende offrire una rilettura delle idee principali che strutturano l'opera *Deus duepuntozero* di Paolo Gamberini, mettendone in evidenza i pregi e le criticità. In secondo luogo, si difende la necessità di un ripensamento del quadro concettuale della teologia cristiana, e si propone l'adozione di un modello ermeneutico di tipo processuale per esplicitare la dottrina della fede in modo più adeguato al contesto contemporaneo.

*This note offers an analysis of the main ideas that structure the book Deus duepuntozero by Paolo Gamberini, highlighting its strengths and issues. Secondly, the need for a rethinking of the conceptual framework of Christian theology is defended, and the adoption of a process-oriented hermeneutical model is proposed to explicate the doctrine of the faith in the contemporary context.*

### 1. Un progetto coraggioso e necessario

Quando ci si interroga sul contributo che la teologia dovrebbe offrire per favorire la diffusione della fede cristiana nell'odierno contesto post-secolare, non di rado l'attenzione si volge immediatamente alle questioni ecclesologiche. In effetti, il compito che la Chiesa deve svolgere nel disegno divino della salvezza è spesso penalizzato da una serie di incoerenze e disfunzionalità che toccano le sue strutture, le sue dinamiche interne e il suo modo di porsi nel mondo. Dal momento che la soluzione a queste criticità passa primariamente attraverso la riforma, l'ecclesologia è regolarmente chiamata in causa per offrire indicazioni su una

\* Docente di Teologia sistematica presso la Facoltà Teologica dell'Emilia-Romagna, Bologna, [ms.nardello@gmail.com](mailto:ms.nardello@gmail.com)